



Provincia
di Milano

**Linee guida per un Patto Metropolitano
Per una forte e condivisa politica
contro gli inquinamenti**



**Provincia
di Milano**

La Giunta Provinciale ha deciso di formalizzare le proprie linee generali d'intervento in materia di lotta agli inquinamenti, attraverso un atto amministrativo ufficiale.

Questo perché, a fronte di un vasto dibattito, spesso solo mediatico, ha ritenuto suo dovere stabilire alcuni punti fissi, per se e per gli altri attori istituzionali, che rendano concreti un insieme di interventi effettivamente risolutivi, equi e sostenibili.

Il documento che li raccoglie, denominato "Linee guida per un Patto Metropolitano contro gli inquinamenti", se pure in modo sintetico, illustra precise azioni e politiche, definibili necessariamente in una dimensione di "Area metropolitana", cioè l'unica considerabile perché siano evitati particolarismi e parzialità.

Con l'auspicio che questo Atto non rappresenti solo un contributo al confronto ma, soprattutto, sia uno strumento condiviso d'intervento, la Giunta Provinciale ribadisce, ancora una volta, la centralità della lotta agli inquinamenti e dell'elevamento degli standard della vita, nel proprio programma di governo.

Milano, 11 settembre 2006

Il Presidente
Filippo Penati

Linee guida per un Patto Metropolitano Per una forte e condivisa politica contro gli inquinamenti

Quella degli inquinamenti, derivanti in particolare dal traffico e da altre fonti, non è più definibile “un'emergenza”, quanto una strutturale condizione negativa, che grava sull'intera area metropolitana milanese, di cui il capoluogo è l'epicentro.

La sua costante persistenza ed aumento negli ultimi anni, impone una serie di politiche incisive, approfondite ed a più livelli, non più rinviabili. Per questo, occorre ridefinire i confini dell'area critica a livello regionale, ferme restando i limiti per le emissioni inquinanti previsti dalla UE.

Le Istituzioni del nostro territorio attraverso l'Assemblea dei Sindaci possono, di concerto e senza discriminazioni tra esse, sviluppare una strategia condivisa e capace di determinare, sia nell'immediato, sia nel medio periodo, una reale inversione di tendenza e un significativo abbattimento del fenomeno.

In questo quadro, quindi, diventa sempre più urgente stabilire una forma territorialmente coerente di governo delle politiche e delle leve d'intervento che elimini incongruenze, contraddizioni e particolarismi tra le Istituzioni e tra le comunità.

Ogni fenomeno e dimensione degli inquinamenti che gravano sul nostro territorio e le conseguenti politiche al riguardo, non possono più essere concepiti se non in dimensione di “area metropolitana”, come ad esempio, in caso di superamento delle soglie, la predisposizione di piani d'emergenza effettivamente complessivi ed integrati, cominciando dall'uso speciale del trasporto pubblico.

Come verificato negli ultimi anni, nessun “potere eccezionale” territorialmente parziale ha sortito effetti determinanti ed ha, anzi, indebolito l'incisività delle possibili politiche d'intervento. A fronte di tutto ciò, sono identificabili da subito gli ambiti strategici su cui intervenire con la massima e determinata condivisione:

Ambiente:

È da ritenersi strategico per la ricostituzione di un corretto microclima ed una qualità effettiva dell'aria la completa attuazione dell'iniziativa "il Metrobosco", che con il suo obiettivo di piantumazione di 30.000 ettari di territorio della Provincia permetterà la creazione di corridoi ecologici ed il potenziamento della connessione del sistema verde tra territorio rurale ed edificato.

Edilizia sostenibile e energia:

L'adozione da parte dei Comuni del Nuovo Regolamento Edilizio predisposto dal Tavolo Energia & Ambiente della Provincia di Milano, diventa un passo fondamentale per l'abbattimento dell'inquinamento derivante dagli insediamenti abitativi e lavorativi.

Le politiche di risparmio energetico in ogni stagione dell'anno, siano esse derivanti da consumo intelligente ed informato e da interventi strutturali (co-generazioni, nuove tecnologie energetiche per gli impianti di riscaldamento/refrigerazione, doppi vetri, ecc), vanno fortemente sviluppate ed incentivate, anche attraverso un nuovo quadro di benefici fiscali ed economici e sviluppando anche i cosiddetti "crediti di emissione", così come lo devono essere quelle finalizzate alle fonti energetiche alternative. In questo quadro, la Provincia si impegna a proseguire l'adeguamento delle strutture collettive di sua competenza, invitando le Istituzioni e le realtà pubbliche del territorio metropolitano a fare altrettanto.

Traffico e Ambiente:

L'effettiva attuazione del "bollino blu", così come lo sviluppo dell'utilizzo di "ecobus" con relativo rinnovo dei parchi mezzi dei soggetti interessati, diventano ineludibili.

L'incentivazione e la diffusione del "car sharing" e "car pooling", in cui da tempo la Provincia è impegnata, sia verso i singoli cittadini, sia verso le imprese, diventano una delle leve significative per una nuova dimensione della mobilità intelligente e sostenibile.

Fondamentale, inoltre, è l'azione di sostegno e coordinamento avviata dalla Provincia, attraverso strumenti quali il "Bando per la Mobilità Sostenibile", verso quei Comuni che intendono attuare interventi qualificati, come le Zone a Traffico Limitato e le "Zone 30".

Mobilità:

insieme all'azione di potenziamento e adeguamento delle infrastrutture strategiche per la mobilità, in cui la Provincia insieme agli altri soggetti competenti è fortemente impegnata, deve essere finalmente attuata una comune e fattiva politica di sviluppo del trasporto pubblico, sia esso su gomma o su ferro, in termini quantitativi e qualitativi.

In questo quadro, oltre alla realizzazione di nuove infrastrutture integrate (linee metropolitane, tratte ferroviarie locali, ecc.), da subito occorre aumentare l'offerta del trasporto pubblico esistente (soprattutto verso e da Milano) ed attuare nuove politiche tariffarie effettivamente attrattive (biglietto unico integrato e abbonamenti incentivanti e, nell'immediato, parificazione di prezzo tra Milano città e Comuni confinanti).

Parallelamente, un piano parcheggi capace di rispondere alle esigenze determinate dai flussi di spostamento nell'area. Assolutamente condivisibile, in questo senso, un ripensamento del piano parcheggi di Milano città, da riconsiderare alla luce non solo delle necessità dei residenti ma, soprattutto, di quelle di nuove integrazioni tra l'uso del mezzo privato e quello pubblico nell'area centrale del territorio metropolitano.

In ultimo, ma non per importanza, deve essere rilanciata la programmazione del "flusso merci" nell'area metropolitana e la relativa logistica, rispetto ad orari, percorsi, centri di smistamento e scambio, compreso il possibile utilizzo di mezzi di trasporto professionali ecologicamente qualificati.

Diventa quindi fondamentale, per garantire un equilibrato governo di una così complessa politica d'interventi, la costituzione dell'Autorità Metropolitana Mobilità e Trasporti.

In riferimento all'attuale dibattito su possibili interventi nell'area di Milano città, la Provincia di Milano è disponibile al confronto, a partire da precise condizioni non eludibili:

- il completo coinvolgimento di tutte le rappresentanze istituzionali del territorio, attraverso la viva ed ampia concertazione tra i Comuni e le rappresentanze sociali ed economiche, evitando così conflitti e discriminazioni.
- Che l'ipotetica area interessata al pagamento d'entrata non coincida con confini comunali di Milano.
- Una contestuale politica tariffaria parificata tra trasporto pubblico di Milano città e prima cerchia di Comuni confinanti unitamente al potenziamento delle linee esistenti e l'accensioni di nuove, sulle tratte di collegamento con Milano città.
- Un nuovo sistema di parcheggi che non penalizzi i Comuni limitrofi (già oggi super congestionati, soprattutto in corrispondenza della rete della metrò), ma li renda protagonisti nella sua definizione.
- Un piano economico dell'intervento condiviso, in grado di individuare con chiarezza gli investimenti necessari, i soggetti che li erogano e, soprattutto, i ricavi ed il loro successivo utilizzo, da finalizzare, esclusivamente al potenziamento del sistema del trasporto pubblico ed alla lotta agli inquinamenti.

Questo dibattito, per la Provincia di Milano, è l'occasione per un salto di qualità a favore dell'elevamento degli standard di vita per tutte le cittadine ed i cittadini del nostro territorio, da concretizzarsi attraverso il "Patto Metropolitano", da definire al "Tavolo per Milano", fra Governo nazionale, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano.

